

TEMPO SABBATICO

Anche a Natale il "burn-out" episcopale miete vittime

BORGIO PIO

29_12_2022



Non è una rinuncia totale o anticipata (come quelle, recenti, viste a Lugano, a Rennes o a Newcastle) ma si colloca sulla **stessa linea** la richiesta del vescovo di Nevers di "staccare" per circa sei mesi dal governo della diocesi.

Lo ha reso noto con una **breve lettera** mons. Thierry Brac de la Perrière. Il presule, 61 anni, dal 2011 è alla guida della diocesi di Nevers (città in cui visse Santa Bernadette Soubirous e che tuttora ne custodisce le spoglie mortali). Nel testo diffuso il 28 dicembre, mons. de la Perrière confida di aver «chiesto al Santo Padre un tempo di riposo sabbatico e di rinnovamento di circa sei mesi».

«Questa decisione si è resa necessaria per riprendere fiato nella missione ricevuta dal Signore». Il vescovo non menziona esplicitamente cause particolari, ma sottolinea che si tratta solo di uno stacco «temporaneo» e le parole ricorrenti sono «discernimento» e «rinnovamento».

«È per prevenire una forma di burn-out», dice *Famille Chretienne*, nel commentare il breve testo. Nelle prossime settimane, come ha annunciato mons. de la Perrière, sarà nominato un amministratore apostolico.